

riprodursi esattamente in causa del pericolo grave di cadere nell'esagerazione. Bene eziandio la signorina Vio, alla quale era molto adatta la parte di *Dolores*, cui eseguì con grazia e con sentimento. Fu pure molto applaudito, e meritamente, il primo attore sig. Pezzaglia, artista dotato di ottime qualità, intelligente ed accurato nel rendere i caratteri dei personaggi che è chiamato a rappresentare.

**

Detto della *Carmen*, ci resta a parlare brevemente delle rappresentazioni di Giovedì e Venerdì sera. Giovedì si recitò (e pur troppo dinnanzi ad un pubblico poco numeroso) *Adriana Lecoureur*, un dramma vecchio, ma sempre d'irresistibile effetto. Vi spiegò il suo talento drammatico la signora Tessero, che con istruante evidenza, recitò nell'ultimo atto la scena del delirio e della morte. Le furono degni compagni la signora Deogna ed i signori Pezzaglia, Bozzo e Neigre. Ieri sera poi, invece dell'annunziata *Theodora* di Sardou, venne rappresentato il dramma *La morte civile* del compianto Giacometti. Il pubblico, troppo scarso che vi assisteva, ebbe campo di ammirare (è la parola) il primo attore sig. Pezzaglia: la parte di Corrado non poteva essere eseguita in modo più efficace, in modo migliore. All'egregio attore facciamo i nostri vivi elogi: egli, ieri sera, si rivelò vero artista. Faremo eziandio i nostri complimenti alle signore Deogna e Vio, che nelle rispettive loro parti seppero farsi applaudire.

**

Stasera (Sabato) avremo la *Theodora* che, per indisposizione della prima attrice, non poté darsi ieri sera.



Musica — Mercoledì abbiamo assistito alle prove che si stanno facendo dal corpo di musica cittadina, e ne fummo veramente soddisfatti. Sotto la direzione del maestro Penengo, i trentadue componenti il corpo di musica eseguirono egregiamente pezzi d'opera e ballabili, e noi non dubitiamo punto che i nostri concittadini troveranno da lodare quei bravi giovani, quando si produrranno in pubblico, il che avverrà, crediamo, alla festa dello Statuto. È una prova che essi fanno, la quale ci auguriamo riesca; e si potrà così in un altro anno avere una vera banda musicale, convenientemente organizzata, il che è nei voti della cittadinanza tutta.

Piazza del pallone — Pare proprio destino che questa benedetta Piazza del Pallone, debba sempre aspettare quella sistemazione che pur sarebbe non solo necessaria, ma doverosa. I proprietari delle case fronteggianti la piazza hanno compiuto, e da tempo, il dover loro, facendo riparare internamente ed abbellire esternamente, sempre in previsione e colla promessa che il lavoro di sistemazione non sarebbe stato lasciato a mezzo. Invece così non fu, e sebbene in quella località vi sia un pubblico ufficio, vi siano case pulite e riparate, vi sia lo Stabilimento di vini Debenedetti, chiuso con una elegante cancellata, la quale circonda il grazioso giardino che si stende di fronte alla casa, tuttavia i lavori di riparazione sono ancora in *mente Dei*. Anzi davanti alla casa Debenedetti esiste tuttora l'ingombro di un mucchio di pietre, il quale impedisce pressoché l'accesso e deturpa quel luogo. È questo uno sconcio che deve cessare: i proprietari di case hanno diritto di avere libero l'ingresso alle loro abitazioni, e se vi è qualche cosa che ingombra, è debito del comune provvedere, senza che sia necessaria la trafila gerarchica delle domande e delle istanze. Noi vogliamo sperare che verranno presi quei provvedimenti che del caso, e che si porrà mano una buona volta alla sistemazione di questa sgraziatissima piazza del pallone.

Polvere — Una seconda volta dobbiamo segnalare lo sconcio dell'intollerabile polvere che regna sovrana nello stradale dei Bagni e in quello della Stazione, entrambi così frequentati in quest'epoca dell'anno. Chi voglia spingersi fino ai Bagni, deve rassegnarsi ad essere avvolto in nugoli di polvere che ad ogni passaggio di veicolo si sollevano, incessanti e molesti. Sarebbe ormai tempo che si pensasse all'innaffiamento, perché è una vera vergogna siano lasciati in quello stato dei pubblici passeggi. *More solito* non si vorrà incominciare l'innaffiamento che ai primi di giugno, disposizione questa di cui non sappiamo proprio, proprio comprendere la recitata ragione. Almeno però la si eseguisca subito tale disposizione, e la si eseguisca bene, facendo, prima di innaffiare, togliere via la polvere, affinché non si passi da un male all'altro: dal polverio alla fanghiglia.

Un congresso di Segretari comunali è indetto a Torino per i primi giorni del prossimo giugno. Degli scopi che il medesimo si propone, parleremo più distesamente nel numero venturo.

Teatro Dagna — Un breve manifesto affisso alle cantonate, reca l'avviso che a cominciare da domani sera (domenica 31 maggio) si daranno a quel teatro tre rappresentazioni dell'opera buffa di L. Camerana intitolata *Caporal Fracassa*.

Marciapiedi — Dice un proverbio che le cose ripetute giovano, ossia che bisogna ripetere le cose; noi siamo costretti a rinnegare il proverbio, perché abbiamo già le cento volte lamentati i guai che succedono in causa del lastricato lungo via Nuova e via Maestra, tutto seminato di trabocchetti, fossi, screpolature da rendersi pericoloso alla vita di chi non guarda dove mette il piede.

Il reporter, venendo a casa dal teatro, inciampò vicino al negozio Caligaris, in via Nuova e, per un miracolo d'equilibrio, si mantenne in piedi, ma arrivato innanzi al negozio da modista della Gilardenghi cadde! ivi il trabocchetto è più pericoloso; là si corre rischio di una stortitura da rompersi uno stinco perché esiste proprio un vano; una sconcezza pericolosa assai per i passeggeri, massime alla sera.

Guerra ai distruttori di nidiate — Nella vicina Asti venne coperta di firme una sottoscrizione a lire 5 per azione, onde formarne premii per concorrere a far cessare il mal vezzo di distruggere nelle campagne gli uccelli e le nidiate.

O perché, questa ottima idea non viene messa in pratica anche fra noi!...

I nostri associati, le Prefetture, i Municipi, i Comizi agrari, le Direzioni delle Scuole, delle Società operaie, delle Biblioteche popolari, delle Congregazioni di carità, delle Carceri, ecc., che desiderassero il recentissimo e ben assortito *Catalogo della Ditta Giacomo Agnelli (Libri di lettura e di premio, Attestati, Cromolitografie storiche per destare l'emulazione nelle Scuole primarie e negli Asili, Medaglie, ecc. ecc.)*, lo potranno avere *gratis* domandandolo con fascetta del Giornale in busta affrancata: alla *Ditta Giacomo Agnelli*, in Milano, via Santa Margherita, 2.

Chiunque colle proprie fatiche, od occupazioni, viva e faccia vivere una famiglia, o delle persone a lui care, non può essere tranquillo sulla loro sorte sinché non abbia accumulato un capitale con cui quelle possano provvedere alle necessità della vita, anche senza di lui. Chi dunque ama e sa di essere necessario alla propria famiglia, attraversa un periodo della vita, che può essere anche lunghissimo, in continua ansietà e ad ogni mal di capo deve fremere pensando al come rimarranno i suoi cari, quando egli avesse a morire. Queste legittime e dolorose preoccupazioni vengono completamente tolte dall'Assicurazione sulla vita dell'uomo, la quale paga alla famiglia dell'assicurato quella somma che questi ha desiderato di lasciarle, anche nel caso egli mancasse appena fatta l'assicurazione, così come una Compagnia di assicu-

razioni contro i danni del fuoco, paga all'assicurato il valore bruciato, ancorché l'incendio avesse luogo solo un giorno dopo di aver stretto il contratto.

Nessun padre di famiglia dovrebbe far senza dell'Assicurazione sulla propria vita a favore dei suoi cari: allora solo che è assicurato, può vivere tranquillo.

Per informazioni dirigersi a *Bertolotti e Sutto* Agenti della Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo, sedente in Milano via Monte Napoleone, N. 22, palazzo proprio, premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione di Milano nel 1881, di Lodi nel 1883 e di Torino nel 1884, con Medaglia d'oro del R. Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Un attestato medico — Quando un medico è richiesto di attestare la virtù e potenze di un farmaco, rimane lungamente in ira due, giacché si domanda — mi presto alle subdole inchieste d'un ciarlatano qualunque o rendo una giustizia al merito! La mia reputazione insomma è al coperto!! — Donde la cura di verificare con l'esperimento l'asserto del tale o tal'altro preparatore. Queste stesse domande si sono fatte, questo stesso sistema hanno seguito il Concato il Federici il Mazzoni il Laurenzi il Gamberini ed altri, i quali hanno terminato coll'attestare solennemente sul Liquore di Pariglina del prof. Pio Mizzolini di Gubbio preparato dall'unico erede il figlio *Ernesto*. In base dunque a tali autentiche attestazioni, chi ha la disgrazia di soffrire di malattie celtiche, artriti, erpeti, scrofola, gotta, linfaticismo non ponga tempo in mezzo e ricorra adesso che la stagione è favorevole all'uso di tale eccellente rimedio. — Si abbia sempre l'avvertenza di domandare la Pariglina del Mazzolini di Gubbio premiata con speciale medaglia d'argento dal Governo. — Costa L. 9 la bottiglia intera. Spedizioni franche ovunque. Deposito unico in Acqui, Farmacia Shurlati già Piacenza.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

BANCA POPOLARE D'ACQUI

Società Anonima Cooperativa — Capitale versato L. 200,000

AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di mettere in vendita le AZIONI della BANCA che ha disponibili, facendo facoltà ai Compratori di pagarle a piccole rate mensili. Acqui, 23 Maggio 1885.

LA DIREZIONE.

CARTA DA IMBALLAGGIO USATA

Prezzo a convenirsi — Presso questa
Tipografia.

Da Vendere

Due Torchi usati, uno grosso e l'altro piccolo di molta pressione.

PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

Pagamento a Contanti o con Mora

Per l'acquisto rivolgersi a questa
Tipografia.